

**REGOLAMENTO
ESAME FINALE
GIUDIZIO DI
AMMISSIONE
E SVOLGIMENTO DELLE
PROVE a.s. 23-24
Scuola Secondaria di 1° Grado**

Normativa di riferimento

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

REGOLAMENTO ESAME FINALE GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE

INDICE

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento..... 2

CAPITOLO 1

Criteria per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame..... 3

CAPITOLO 2

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte..... 5

Prova scritta di Italiano (durata 4 ore) 5

Prova scritta di Matematica (durata 3 ore) 5

Prova scritta di Inglese seconda lingua comunitaria (durata 3 ore e mezza)..... 5

Prova nazionale INVALSI 6

Regole previste per gli allievi certificati..... 6

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare..... 7

CAPITOLO 4

Certificazione delle competenze.....

7

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteri orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.* NOTA prot. 26/A del 4 gennaio 2005. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.*

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

NOTA MINISTERIALE prot.2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 3587 del 3 giugno 2014, A.S. 2013/14 - *Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.*

ORDINANZA MINISTERIALE N. 43 prot. n. 608 del 6 agosto 2014. *Calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2014/2015.*

DECRETO LEGGE 62 del 13 aprile 2017 e DECRETO MINISTERIALE 741 del 3 ottobre 2017

CAPITOLO 1

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame: la normativa di riferimento

1. Il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 e il decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 dispongono che le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'articolo 2 del D.M. 741 del 2017 riportato di seguito

Articolo 2

(Ammissione all'esame dei candidati interni)

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui al successivo articolo 13.

Tra le norme di riferimento è importante ricordare sia la legge 107 del 13 luglio 2015 che riforma il sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. A questo si aggiungono il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n° 62; il D.M. 3 ottobre 2017 n° 741; D.M. 3 ottobre 2017 n° 742 e la circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

E' chiaro quindi che la norma stessa ci aiuta a comprendere che la valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio e l'esito non può essere in alcun modo ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale. Per i criteri si veda il regolamento sui criteri generali del processo valutativo.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado secondo la seguente proporzione:

- | | |
|--|-----|
| 1. la media REALE dei voti di ogni disciplina del terzo trimestre del primo anno | 20% |
| 2. la media REALE dei voti di ogni disciplina del terzo trimestre del secondo anno | 30% |
| 3. la media REALE dei voti di ogni disciplina del terzo trimestre del terzo anno | 50% |

Per media reale si intende la media dei voti finali del terzo trimestre di ogni disciplina, ovvero per ogni disciplina il voto dello scrutinio finale è la media di tutti i voti registrati durante tutto il corso dell'anno scolastico.

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del Consiglio di Classe, il calcolo della media viene proposto come media ponderata, secondo la seguente proporzione:

a) per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende:

- la media REALE dei voti del primo anno 10%
- la media REALE dei voti del secondo anno 40%
- la media REALE dei voti del terzo anno 50%

b) per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:

- la media REALE dei voti del primo anno 10%
- la media REALE dei voti del secondo anno 20%
- la media REALE dei voti del terzo anno 70%

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo da una scuola che non adotta una valutazione numerica, il Consiglio di Classe calcolerà la media del voto di ammissione sulle valutazioni in suo possesso nel seguente modo:

c) per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende:

- se non sono presenti valutazioni numeriche 0%
- la media REALE dei voti del secondo anno 40%
- la media REALE dei voti del terzo anno 60%

d) per gli alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:

- se non sono presenti valutazioni numeriche 0%
- se non sono presenti valutazioni numeriche 0%
- la media REALE dei voti del terzo anno 100%

Gli arrotondamenti avverranno secondo il seguente criterio: la media viene approssimata in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.5, mentre viene approssimata in difetto all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Ed esempio:

- media finale ponderata da 6,0 a 6,49 arrotondamento in difetto voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,5 a 6,9: arrotondamento in eccesso voto di ammissione all'esame: 7

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

“Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.” (Dlgs 62/2017, articolo 6, comma 5)

Al fine di conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico l'Istituto Salesiano A.T. Maroni adotta un sistema mobile di soglie di arrotondamento, tali da rispettare i seguenti criteri:

- Sostenere gli allievi che manifestano fragilità scolastiche, evitando l'applicazione di arrotondamenti tali da introdurre ulteriori elementi di svantaggio
- Compensare la non linearità del sistema valutativo che tende a sfavorire gli allievi che desiderano mantenere un profilo di eccellenza

Di norma ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:

- media finale ponderata da 6,00 a 6,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,50 a 6,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,00 a 7,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,50 a 7,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,00 a 8,39: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,40 a 8,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,00 a 9,39: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,40 a 10: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 10

Si ricorda infine che la **determinazione del voto finale** dell'Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi,

da 6/10 a 10/10 - viene calcolato sulla base della media aritmetica come indicato nell'articolo 8 del DL 62/2017 e nella circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017: **preliminarmente si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore** successivamente si procede a deliberare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato

- all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)
- supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice. La Nota Informativa n. 4155 del 07 Febbraio 2023 indica i criteri di attribuzione della lode: "La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale"

CAPITOLO 2

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'italiano, la matematica e la prova scritta relative alle competenze acquisite articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere.

Il calendario delle prove - stabilito dal dirigente scolastico - viene per tempo comunicato alle famiglie. Per giuste e ben motivate ragioni, il collegio docenti e/o la commissione esaminatrice potranno modificare il calendario delle prove, purchè sia garantito il rispetto dei criteri generali stabiliti dalla normativa (D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*).

In merito alla Prova INVALSI nella secondaria di primo grado il decreto 62 del 13 aprile 2017 agli art. 6 e 7 prevede che L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. Queste prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Prova scritta di Italiano (durata 4 ore)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo/descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario.

I criteri e la griglia per la valutazione dello scritto sono presentati nel documento in allegato. Tali criteri e griglie saranno poi confermati dalla commissione d'esame.

Prova scritta di Matematica (competenze logico-matematiche durata 3 ore)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

I criteri e la griglia per la valutazione dello scritto sono presentati nel documento in allegato. Tali criteri e griglie saranno poi confermati dalla commissione d'esame.

Prova scritta relativa alla prima e seconda lingua comunitaria (durata 3 ore compresa la pausa tra una prova e l'altra)

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento: a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.

I criteri e la griglia per la valutazione dello scritto sono presentati nel documento in allegato. Tali criteri e griglie saranno poi confermati dalla commissione d'esame.

Prova nazionale INVALSI

La prova INVALSI viene svolta in una finestra di somministrazione indicata a livello nazionale dal INVALSI all'interno del periodo di somministrazione che va dal 4 aprile al 21 aprile 2018 come stabilito nell'art. 7 par.4 del DL 2 del 13 aprile 2017. La prova che rappresenta **requisito indispensabile** di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione sarà volta ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. In particolare per la lingua inglese si verificheranno la comprensione della lettura, dell'ascolto secondo il livello QCER. La prova INVALSI sarà somministrata con la modalità CBT, on line, per una durata di 75 minuti per italiano e matematica, 90 per inglese.

Eccezioni previste per gli allievi certificati

Per gli allievi con certificazione H/DSA/BES esiste una dettagliata normativa.

In linea del tutto generale, il riferimento normativo è dato dalla Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012, completata dall'art. 11 del decreto 62/2017 in essa si afferma che:

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e potranno disporre di adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP; allo stesso modo sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'art. 14 del decreto 741/2017, utilizzando se necessario gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove scritte.

Le simulazioni delle prove (Italiano, Matematica, Lingue comunitarie e Prova Invalsi)

Al fine di migliorare la preparazione dei ragazzi, abitandoli ad affrontare la modalità di esecuzione delle prove scritte tipiche dell'Esame di Stato, sono previste le **simulazioni** di: **Italiano, Inglese-Spagnolo/Tedesco, Matematica, Prova Invalsi**.

Le simulazioni relative alle prove INVALSI avverranno di norma prima del mese di aprile, mentre per le altre prove scritte tra il mese di aprile e maggio; il calendario delle simulazioni verrà comunicato per tempo ai ragazzi.

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

I. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

1. Decreto MIUR 3.10.2017, PROT. N. 714

Art. 10 - Colloquio

1. Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

2. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

3. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

4. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

(DECRETO MIUR 03.10.2017, PROT. N. 741 per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

2. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, in "Annali della Pubblica Istruzione", LXXXVIII (2012), numero speciale, Firenze, Le Monnier, p. 16).

II. IL COLLOQUIO ORALE

1. Presentazione del colloquio orale

Il Collegio Docenti, considerato il DM 741/17 e il Profilo della competenze al termine del primo ciclo di istruzione, individua nel colloquio orale dell'Esame di Stato l'occasione per valutare le competenze acquisite dal candidato nel corso del triennio, dimostrando la propria capacità critica e di giudizio, ma anche la propria crescita; in questa direzione, lo stesso colloquio orale diviene occasione di apprendimento.

Per raggiungere tale scopo, Il Collegio Docenti, considerato il DM 741/17 e il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, stabilisce che il colloquio orale sia basato sulla presentazione da parte del candidato di tre esperienze significative per la sua crescita, ognuna delle quali sarà supportata da un prodotto o un manufatto rappresentativo dell'esperienza stessa. Per la preparazione e lo svolgimento del colloquio orale dell'Esame di Stato, sono state individuate le linee guida.

1. Finalità:

L'Esame di Stato costituisce l'occasione per valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dal candidato nel corso del triennio, dimostrando la propria capacità critica e di giudizio. Scopo dell'esperienza dell'Esame è anche la verifica della crescita dell'allievo che dimostra una iniziale consapevolezza delle aspirazioni personali. In questa direzione, lo stesso colloquio orale diviene occasione di apprendimento.

2. Obiettivi:

Il momento del colloquio ha come obiettivo primario quello della crescita globale del ragazzo che pone le basi per essere una persona aperta alla formazione per tutto l'arco della vita. Il giovane deve riconoscersi come soggetto attivo e consapevole in grado di partecipare in modo dinamico e positivo all'interno del contesto sociale in cui vive. In quest'ottica, particolare rilevanza è data alle seguenti peculiarità:

- Stima di sé, intesa come consapevolezza delle proprie capacità e del proprio valore per dare sempre il meglio di sé;
- Autonomia, intesa come intraprendenza personale, capacità di affrontare problemi e situazioni affidandosi alle proprie risorse personali;
- Capacità creativa, intesa come attitudine all'individuazione e alla creazione di nuove soluzioni, coniugando in maniera coerente ed efficace razionalità e spontaneità;
- Capacità critiche che favoriscano riflessioni, attenzioni e lo sviluppo delle sensibilità su temi culturali e sociali significativi;
- Ricerca di se stesso e della propria vocazione di "uomo", consapevole delle proprie idee e delle idee di ciascuno, nel rispetto della reciprocità dei rapporti umani.

3. Strumenti di valutazione:

- Indicatori

Per la valutazione del ragazzo, il Collegio Docenti ha fissato i seguenti indicatori:

1. Conoscenze:

- a) Interiorizzazione degli apprendimenti acquisiti in tutte le discipline durante il triennio

2. Abilità:

- a) Capacità di argomentare utilizzando un lessico specifico.
- b) Capacità di collegare gli argomenti trattati.
- c) Capacità di rielaborazione dei contenuti.

3. Competenze:

- a) Capacità critica e di riflessione.
- b) Capacità di risoluzione di problemi.
- c) Utilizzo di diversi strumenti espressivi (modellini in 3D, progetti, presentazioni, filmati, immagini).
- d) Competenze digitali e tecnologiche.
- e) Competenze sociali e civiche

- Griglie di valutazione

Sulla base di questi obiettivi sono state stilate specifiche griglie di valutazione:

1. Griglia per valutare le esperienze (elaborato) (Allegato 1a)
2. Griglia per valutare il colloquio d'esame stesso (Allegato 1b).

Tali griglie proposte dal collegio docenti saranno poi ratificate in sede di commissione plenaria.

La griglia per la valutazione dell'elaborato è uno strumento messo a disposizione del tutor, con lo scopo di

fornire una valutazione sul percorso di lavoro dello studente in vista dell'esame orale.

4. Fase di preparazione del colloquio:

- a) Il Consiglio di Classe assegnerà ad ogni ragazzo un docente tutor che supporterà gli allievi nella scelta delle esperienze e del prodotto.
- b) I coordinatori presentano alla classe le modalità di preparazione e di svolgimento del colloquio orale, comunicando anche il tutor di riferimento.
- c) Il docente tutor affiancherà ogni ragazzo nel percorso di preparazione al colloquio che consiste nel:
 - Individuare almeno tre esperienze vissute nel corso del triennio
 - Realizzare il prodotto e/ il manufatto per ciascuna esperienza
 - Esposizione delle esperienze
 - Il docente tutor incontra i ragazzi nelle ore del pomeriggio, secondo un calendario definito da ogni professore

Per esperienza si intende qualcosa di significativo nel percorso scolastico dei ragazzi sia in un'ottica formativa sia orientativa.

Dal punto di vista formativo l'esperienza si propone come:

1. Testimonianza della propria crescita personale in autonomia e responsabilità.
2. Testimonianza dell'importanza della cura di sé e degli altri
3. Testimonianza del valore della relazione di pace e di collaborazione tra persone

Dal punto di vista orientativo l'esperienza si propone di:

1. esprimere la consapevolezza delle proprie inclinazioni, capacità e limiti, (cosa so fare)
2. esprimere una iniziale presa di coscienza della direzione da dare alla propria vita (cosa vorrei fare e perché)

Le tre esperienze devono essere così suddivise:

1. Almeno due esperienze devono essere inerenti alle attività svolte a scuola durante il triennio. Esse possono riguardare progetti, gemellaggi, prove esperte o esperienze educative di varia natura.
2. La terza esperienza può anche essere inerente ad una passione, un interesse o una attività extrascolastica.

Il prodotto o manufatto

Il prodotto o manufatto, concordato con il docente tutor durante l'anno e finalizzato alla presentazione di ognuna delle esperienze, deve essere realizzato ex novo o rielaborato dal ragazzo; può essere di qualsiasi tipologia, che rispetti le modalità espressive di ciascuno e svolto tenendo conto dei differenti ambiti: letterario, linguistico, artistico, musicale, sportivo, storico-sociale, scientifico-tecnologico e matematico.

Contenuti:

Partendo dal prodotto, il ragazzo chiarirà la personale significatività dell'esperienza, con l'eventuale ausilio di strumenti di supporto (video, presentazioni...).

Durante l'esposizione dei contenuti, lo studente è chiamato ad esplicitare il significato delle esperienze e degli apprendimenti e come ciascuno di questi abbia contribuito al suo percorso di crescita.

Strumenti: il portfolio

Il portfolio costituisce un importante strumento di raccolta delle esperienze significative vissute nel corso dei tre anni. Per tale motivo diventa un riferimento dal quale attingere per la scelta del materiale utile per il colloquio. Il portfolio è il bagaglio o la memoria di quanto si è vissuto e sperimentato insieme a scuola.

Tempi:

- I docenti tutor verranno assegnati a ciascun ragazzo nel Consiglio di Classe di dicembre.
- Prima delle vacanze di Natale, i coordinatori forniranno ai ragazzi tutte le indicazioni relative all'esame.
- A partire da febbraio cominciano gli incontri tra gli studenti e i rispettivi tutor. Tali momenti avverranno nelle ore di studio pomeridiano, con cadenza stabilita dal docente guida, in relazione alle singole esigenze.
- Durante il mese di aprile, il docente tutor condividerà con il Consiglio di classe il percorso dei ragazzi affidati, facendo il punto sulle esperienze e sul percorso di ciascuno.
- Entro la metà del mese di maggio si concludono i colloqui con i tutor e il ragazzo dovrà consegnare l'elaborato in Presidenza e gli eventuali prodotti e/o manufatti.
- Intorno alla fine del mese di maggio, in occasione dei Consigli di Classe, i docenti definiranno collegialmente le esperienze consegnate da ciascun ragazzo. Nello stesso periodo avverrà la simulazione del colloquio orale.

5. Tutor

Il docente tutor, stabilito dal Consiglio di Classe, accompagna i ragazzi affidatigli e si fa mediatore ed eventualmente facilitatore tra gli studenti e i singoli docenti. Il ruolo svolto è fondamentale perché il tutor deve costantemente condividere il percorso dello studente con il Consiglio di Classe nell'ottica di un lavoro corale e collegiale.

Tale figura sarà di supporto in ambito organizzativo ed educativo, ma non potrà certamente sostituire il necessario impegno personale dello studente.

3. Svolgimento della Prova Orale

“Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione” (Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865)

La prova orale è un colloquio pluridisciplinare che consente la valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno, superando il modello del repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante che nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie. La nomina dell'insegnante coordinatore dell'orale avviene in sede di Preliminare.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

La durata del colloquio è di circa 30/35 minuti: per agevolare il candidato, sono previste due fasi distinte.

CONDUZIONE DEL COLLOQUIO.

Prima Parte: presentazione delle esperienze

Durante la **prima parte del colloquio** della durata di 10/15 minuti, sotto la guida del docente tutor il candidato presenterà le proprie esperienze, di cui almeno due vissute nell'ambito del percorso scolastico triennale e una extra-curricolare. Il punto di partenza dell'esposizione di ciascuna esperienza sarà la presentazione di un prodotto o manufatto rappresentativo dell'esperienza stessa.

Gli strumenti di presentazione dell'elaborato (in particolare dell'elaborato scritto), possono essere tra i più vari:

Presentazione in Power Point

Cartellone esplicativo

Filmato o brano musicale

Mappe concettuali, schemi, grafici

Book fotografici e/o di disegni

Plastico tridimensionale.

Il colloquio d'esame sarà condotto con le seguenti modalità:

Il docente tutor introdurrà la presentazione degli elaborati dello student. Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

I docenti di classe proseguiranno nel dialogo con lo studente sulle esperienze proposte. I docenti durante il colloquio propongono e attivano lo studente nella risoluzione di problemi di diversa natura sia in modo pratico sia teorico sollecitando ad una esposizione critica degli argomenti oggetto d'Esame.

Seconda Parte: colloquio sugli argomenti curriculari

La seconda parte del colloquio è dedicata agli argomenti curriculari delle singole materie. In questa fase sono da privilegiare le materie non comprese nell'esposizione dell'elaborato.

Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera (Inglese e Spagnolo/Tedesco).

Gli insegnanti possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato. Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno precedentemente concordate con l'insegnante.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

La durata complessiva prevista per la seconda parte del colloquio è di circa 15/20 minuti.

La valutazione della Prova Orale di Esame tiene conto:

1. del colloquio orale pluridisciplinare
2. dell'esecuzione dell'elaborato

I criteri e la griglia per la valutazione del colloquio orale sono presentati nei documenti in allegato:

ALLEGATO 1a

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE (elaborato) ESAME DI STATO A.S. 2023 - 24					
COGNOME E NOME _____ CLASSE _____ DATA _____ ORA _____					
INDICATORE	DESCRITTORI E RELATIVO PUNTEGGIO				
	1	2	3	4	5
PERTINENZA E COERENZA CON LA TEMATICA ASSEGNATA	Le richieste della tematica proposta non sono state comprese, non è presente alcun contenuto plausibile	La pertinenza e la coerenza alla tematica proposta è parziale, i contenuti sono superficiali e limitati	Il contenuto dell'esperienza è essenziale ma pertinente alla tematica proposta e risponde con coerenza alle richieste	Il contenuto dell'esperienza è adeguato, coerente e pertinente alla tematica proposta	Contenuti pertinenti e anche approfonditi, rispondono esaurientemente alla tematica assegnata
ORIGINALITA' DEI CONTENUTI E SVILUPPO CRITICO PERSONALE	I contenuti non sono organizzati, risultano del tutto disorganici e incoerenti, contraddittori e confusi, privi di originalità	I contenuti sono organizzati in modo frammentario, non coeso e in alcune parti contraddittori o confusi e poco originali	I contenuti sono un po' schematici ma complessivamente coerenti con qualche aspetto di originalità	I contenuti sono nel complesso coerenti e abbastanza articolati e originali, con spunti critici personali	I contenuti sono coerenti, ben articolati; sono sviluppati con capacità critiche e presentano elementi di spiccata originalità
CHIAREZZA	1	2	3	4	5

ESPOSITIVA, CORRETTEZZA E PROPRIETA' LINGUISTICA	Gravi e numerosi errori ortografici e morfo - sintattici, espressione poco chiara, lessico spesso non appropriato e ripetitivo	Alcuni errori ortografici e/o morfosintattici, lessico talvolta ripetitivo o impreciso	Espressione chiara e sostanzialmente corretta, lessico adeguato	Espressione chiara e corretta, lessico appropriato	Espressione chiara e corretta, puntuale. Lessico appropriato, specifico ed efficace
EFFICACIA NELL'USO DEI DIVERSI STRUMENTI ESPRESSIVI (MODELLINI IN 3D, PROGETTI, PRESENTAZIONI, FILMATI IMMAGINI)	1 Ha realizzato una presentazione inefficace	2 Ha realizzato una presentazione piuttosto semplice, usando strumenti espressivi limitati	3 Ha realizzato una presentazione semplice, usando strumenti espressivi accettabili	4 Ha realizzato una presentazione adeguata, usando strumenti espressivi originali e completi	5 Ha realizzato una presentazione originale e personale, usando strumenti espressivi complessi

Il punteggio di ogni descrittore viene poi trasformato in voto nel seguente modo:

Punteggio 1 = 4/5

Punteggio 2 = 6

Punteggio 3 = 7

Punteggio 4 = 8

Punteggio 5 = 9/10

Ogni voto viene poi riportato nella griglia di valutazione del colloquio d'esame al criterio 2

ALLEGATO 1b

GRIGLIA PER VALUTARE IL COLLOQUIO D'ESAME

Criterio 1 - Il candidato ha presentato gli argomenti relativi all'elaborato evidenziando il possesso di conoscenze e concetti in modo	
ampio / approfondito / corretto / pertinente	9 - 10
corretto / adeguato	7 - 8
generalmente corretto (ma limitato agli aspetti essenziali)	6
sommario / non sempre corretto / frammentario / poco preciso / confuso	5
Criterio 2 - L'elaborato è stato realizzato con pertinenza, coerenza e originalità	
Esaurienti / approfondite / critiche	9 - 10
appropriate / adeguate / corrette	7 - 8
semplice / schematiche	6

Limitate e non adeguate		5
 Criterio 3 - La realizzazione attraverso i diversi strumenti espressivi, anche digitali, è stata		
competente/ originale / creativa		9 - 10
appropriata / completa		7 - 8
Essenziale, ma accettabile / lineare		6
inefficace / frammentaria		5
 Criterio 4 - Ha saputo collegare le conoscenze in modo		
ben articolato / sicuro / efficace / autonomo / logico		9 - 10
appropriato / pertinente / (discretamente) sicuro		7 - 8
semplice / adeguato		6
parziale / impreciso / (solo se guidato)		5
 Criterio 5 - rivelando una capacità di argomentare		
articolata / sicura / efficace / personale / logica		9 - 10
appropriata / pertinente / autonoma		7 - 8
semplice / poco precisa /confusa		6
parziale / imprecisa / solo se guidato/frammentaria		5
 Criterio 6 - Possiede una capacità critica e di riflessione		
personale e ben strutturata		9 - 10
Propria		7 - 8
Essenziale		6
poco personale		5
 Criterio 7 - e ha dimostrato una capacità di risoluzione di problemi		
sicura / efficace / autonoma / logica		9 - 10
appropriata / pertinente / (discretamente/abbastanza) sicura		7 - 8
semplice / adeguata		6
parziale / imprecisa / (solo se guidato)		5
 Criterio 8 - Si è espresso in forma italiana in modo e nelle lingue straniere con capacità comunicative		
organico / coerente / esauriente	organiche / coerenti / esaurienti	9 - 10
corretto / scorrevole / chiaro	corrette / scorrevoli / chiare	7 - 8

semplice / chiaro / adeguato	semplici / chiare / adeguate	6
non appropriato/ stentato / improprio / confuso	non appropriate/ stentate / improprie / confuse	5
Critero 9 - Complessivamente il candidato ha dimostrato un atteggiamento		
sicuro / (abbastanza) disinvolto		9 - 10
sicuro ma teso / (discretamente) sicuro / piuttosto emozionato		7 - 8
sufficientemente sicuro / impacciato / poco sicuro		6
confuso / incerto / disorientato / molto emozionato		5
Critero 10 - rivelando una padronanza delle competenze di cittadinanza		
sicura / appropriata /personale		9 - 10
Corretta/ adeguata/ propria		7 - 8
sufficiente / poco sicura		6
incerta / poco personale /parziale		5

CAPITOLO 4

Certificazione delle competenze

L'istituzione scolastica come stabilito all'articolo 1, comma 6 del DL 62 del 13 aprile 2017 certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze emanati dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il modello sarà sviluppato sulla base dei seguenti principi: a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione; b) ancoraggio alle competenze chiave; c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relative alle prove nazionali è predisposto da INVALSI.

Varese, 4 settembre 2023

Rivisto il 16 maggio 2024

*Visto e adottato dal **Collegio Docenti** della Scuola Sec. di Primo Grado in data: 16 maggio 2024*

La Direttrice